

Codice A1604C

D.D. 6 maggio 2024, n. 320

Parere, ai sensi dell'articolo 56 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, istanza di grande derivazione d'acqua ad uso produzione di beni e servizi dal torrente Chisone, in Comune di Villar Perosa (TO) della Società Primotecs SpA



ATTO DD 320/A1604C/2024

DEL 06/05/2024

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1604C - Tutela e uso sostenibile delle acque**

OGGETTO: Parere, ai sensi dell'articolo 56 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, istanza di grande derivazione d'acqua ad uso produzione di beni e servizi dal torrente Chisone, in Comune di Villar Perosa (TO) della Società Primotecs SpA

Premesso che:

con la determinazione dirigenziale di CMT n. 474-162099 del 19/6/2003 veniva assentita in sanatoria alla Soc. SKF Industrie SpA la concessione di derivazione d'acqua dal T. Chisone a mezzo del Canale di carico dell'impianto idroelettrico in capo a Soc. Energie in Comune di Villar Perosa (pratica 87/4, impianto "Villar Perosa") in misura di l/s massimi 199 e medi 178 ad uso industriale per raffreddamento impianti (assimilato alla produzione di beni e servizi ai sensi del Regolam. regionale 15/3/2004) con restituzione in parte nel medesimo canale di carico e in parte nel T. Chisone, nello stesso Comune; la concessione risulta avere scadenza il 31/12/2023;

con la determinazione dirigenziale di CMT n. 202-4720 del 3/5/2019 veniva preso atto del subingresso della Soc. Tekfor SpA nella titolarità della concessione di cui sopra;

con domanda in data 12/12/2023 la Soc. Primotecs SpA, subentrata alla Tekfor SpA, ha chiesto il rinnovo nei medesimi termini della concessione ed ha comunicato il subingresso nella titolarità della stessa;

a seguito dell'Ordinanza e della visita locale di istruttoria, svoltasi il 8/2/2024, non pervenivano opposizioni e/o osservazioni da parte di terzi;

considerato che il disciplinare di concessione dovrà contenere:

- la data di scadenza della concessione;
- il valore massimo della portata derivabile;
- la richiesta di dotare le opere di prelievo dai corpi idrici naturali, ovvero dalle infrastrutture di restituzione delle superiori derivazioni, di dispositivi atti a modulare le portate destinate alla fornitura di acqua, da collocare a monte dei dispositivi di misura delle portate derivate;
- la previsione dell'obbligo di reimmettere nel torrente Chisone attraverso il primo scaricatore disponibile le portate prelevate in eccesso rispetto alla portata massima di concessione;
- il valore del deflusso ecologico a valle delle singole prese; il Deflusso Ecologico in questo caso viene rilasciato dall'opera di presa della derivazione principale ad uso energetico, in quanto si tratta di una subderivazione;

- l'obbligo di installazione dei dispositivi per la misura e registrazione delle portate derivate e restituite come stabilito dall'articolo 6 del Regolamento regionale del 25 giugno 2007 n. 7/R "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica" e s.m.i.;
- i parametri sulla base dei quali dovrà essere corrisposto il canone demaniale per uso di acqua pubblica;

Verificato che

- il Piano di Tutela delle Acque (PTA) - approvato con D.C.R. n. 179-18293 del 2/11/2021 inserisce il corso d'acqua tra i "corsi d'acqua naturali significativi";

- il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPO) - adottato dalla Autorità di Bacino del Fiume Po con Delib. n. 4 del 20/12/2021 - classifica il tratto d'alveo interessato dall'intervento in questione (C.I. 04SS3N120PI) nello stato ecologico di "Buono al 2015", nello stato chimico di "Buono al 2015" e nello stato complessivo di "buono";

- la valutazione dell'intervento ai sensi della Direttiva "Valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di Gestione del Distretto idrografico padana" – Direttiva Derivazioni, è classificato nella seguente area: Attrazione;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- l'articolo 89 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la Legge regionale 14 dicembre 1990, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i.;
- la Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 "Testo Unico sulla tutela delle aree naturali e la biodiversità" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- l'articolo 56 della Legge Regionale 26 aprile 2000, n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;
- il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 117 - 10731 del 13 marzo 2007;
- il Regolamento regionale del 29 luglio 2003, n. 10/R "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica" e s.m.i.;
- il Regolamento regionale del 6 dicembre 2004 n. 15/R "Disciplina dei canoni regionali per l'uso dell'acqua pubblica" e s.m.i.;
- il Regolamento regionale del 25 giugno 2007 n. 7/R "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica" e s.m.i.;
- il Regolamento regionale del 27 dicembre 2021 n.14/R "Disposizioni per

l'implementazione del deflusso ecologico";

- la D.C.R. n. 179-18293 del 2/11/2021 con la quale è stato approvato il "Piano di Tutela delle Acque (PTA)";
- la Deliberazione n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'AdBPo di adozione, ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.Lgs. 152/2006, dell'aggiornamento del Piano di Gestione Acque del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo2021);
- il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po adottato con Deliberazione del Comitato istituzionale in data 24 febbraio 2010 n. 10 e approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 8 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 112 del 15 maggio 2013;
- la Deliberazione n. 7/2015 del 17 dicembre 2015 con la quale il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po ha adottato il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po "Riesame e aggiornamento al 2015 (P.d.G. Po 2015);
- la "Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientali definiti dal piano di gestione del distretto idrografico Padano" (Direttiva Derivazioni) adottata dalla Autorità di bacino del Fiume Po con delibera n. 8 del 17 dicembre 2015 e s.m.i.;
- la deliberazione n. 3 del 14 dicembre 2017 del Comitato della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di bacino del fiume Po istituita presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare avente per oggetto: D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s. m.i., art. 65, comma 3 lett. c): modifiche e integrazioni alla "Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po" (Direttiva Derivazioni) adottata con Deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 8 del 17 dicembre 2015;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di bacino del Fiume Po n. 4 del 14 dicembre 2017, di "Adozione della Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di gestione del Distretto idrografico e successivi riesami e aggiornamenti" (Direttiva Deflussi Ecologici);
- l'articolo 17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- l'articolo 7, lettera a) del Provvedimento organizzativo allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 10 - 9336 del 1 agosto 2008;
- la Legge regionale 29 aprile 2011 n. 7, riguardante modifiche apportate alla legge 28 luglio 2008 n. 23 in materia di organizzazione e contenimento della spesa del personale;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2012, n. 31-4009 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

determina

di esprimere, fatta salva l'acquisizione delle ulteriori autorizzazioni previste dalle legge vigenti, ai sensi dell'articolo 56, comma 2 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, parere favorevole al rinnovo della concessione ad uso produzione di beni e servizi di grande derivazione, dal T. Chisone a mezzo del Canale di carico dell'impianto idroelettrico in capo a Soc. Energie in Comune di Villar Perosa (pratica 87/4, impianto "Villar Perosa") in misura di l/s massimi 199 e medi 178 ad uso industriale per raffreddamento impianti (assimilato alla produzione di beni e servizi ai sensi del Regolam. regionale 15/3/2004) con restituzione in parte nel medesimo canale di carico e in parte nel T. Chisone, nello stesso Comune a condizione che il disciplinare di concessione contenga:

- la data di scadenza della concessione;
- il valore massimo della portata derivabile;
- la richiesta di dotare le opere di prelievo dai corpi idrici naturali, ovvero dalle infrastrutture di restituzione delle superiori derivazioni, di dispositivi atti a modulare le portate destinate alla fornitura di acqua, da collocare a monte dei dispositivi di misura delle portate derivate;
- la previsione dell'obbligo di reimmettere nel torrente Chisone attraverso il primo scaricatore disponibile le portate prelevate in eccesso rispetto alla portata massima di concessione;
- il valore del deflusso ecologico a valle delle singole prese; il Deflusso Ecologico in questo caso viene rilasciato dall'opera di presa della derivazione principale ad uso energetico, in quanto si tratta di una subderivazione;
- l'obbligo di installazione dei dispositivi per la misura e registrazione delle portate derivate e restituite come stabilito dall'articolo 6 del Regolamento regionale del 25 giugno 2007 n. 7/R "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzione di acqua pubblica" e s.m.i.;
- i parametri sulla base dei quali dovrà essere corrisposto il canone demaniale per uso di acqua pubblica.

La presente Determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del Decreto legislativo n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL DIRIGENTE (A1604C - Tutela e uso sostenibile delle acque)
Firmato digitalmente da Paolo Mancin